

Municipio di Riposto

Assemblea al Comune senza buone notizie sul futuro dei lavoratori, ma per gli stipendi fino a dicembre nessun problema

«Dobbiamo ora pensare - spiega Spitaleri - a gettare le basi per un rinnovo dei contratti. Per noi questo personale è fondamentale»

Il sindaco non illude più i 73 precari comunali «Stabilizzarli? Sforiamo il patto di stabilità»

Tra i circa 30mila precari siciliani impiegati negli enti locali, che rischiano di essere mandati a casa, ci sono anche 73 unità di varie categorie (ex articolisti) in forza al Comune di Riposto. Come è noto, si tratta di lavoratori che da anni continuano a prestare la loro attività lavorativa, senza peraltro costituire alcun carico sul bilancio dell'ente locale, dando un significativo apporto al buon funzionamento della macchina amministrativa. Tra delusione e amarezza, questi lavoratori attendono, infatti, da anni di essere stabilizzati.

I lavoratori precari dell'ente comunale ripostese si sono riuniti ieri mattina in assemblea, al Municipio, presente il sindaco Carmelo Spitaleri, gli assessori Ezio Raciti e Giovanni Penisi, il presidente del Consiglio comunale Salvatore Tomarchio e i consiglieri Rosario Cerra e Sebastiano Bergancini e il segretario generale Paolo Foti. Il primo cittadino ha ricordato ai lavoratori presenti come è improbabile, al momento, l'avvio di una procedura di stabilizzazione da parte del Comune, alla luce della decisione della scorsa primavera della Corte dei Conti che ha messo in discussione la priorità di assicurare agli ex articolisti un contratto a tempo indeterminato. «Abbiamo inoltrato una richiesta alla Ragioneria regionale - ha rivelato Spitaleri - per ottenere una copertura finanziaria del 20 per cento che assicuri di pagare gli stipendi fino a dicembre. Qualora questo non avvenisse, il Comune si farà carico di questa integrazione. Stabilizzare 73 lavoratori precari - ha osservato il primo cittadino - per un Comune come il nostro che con-

CINQUE ANNI FA FURONO ASSUNTI 36 EX ARTICOLISTI

s. s.) Il Comune marinaro, nell'aprile del 2007, in applicazione della legge n. 16 varata l'anno precedente dalla Regione siciliana, aveva proceduto alla stabilizzazione occupazionale di 36 lavoratori precari Asu e Puc (ex articolisti) in forza all'ente locale. Il nuovo contratto ha consentito di aumentare per questi 36 lavoratori (in origine erano 46 gli ex articolisti da stabilizzare, numero poi diminuito di dieci unità per l'esodo volontario verso altri enti) l'orario di lavoro portandolo a ventiquattro ore settimanali.



Un momento dell'assemblea dei precari comunali tenutasi ieri al municipio. Nel riquadro il sindaco Spitaleri e il segretario generale Foti (Foto Di Guardo)

tra oltre 100 dipendenti, significa, rispetto al momento, sfiorare il patto di stabilità.

«La strada da seguire dovrebbe essere - ha concluso il responsabile amministrativo della cittadina marinaro - quella di un percorso unitario

tra Stato e Regione, che garantisca la prosecuzione dell'attuale rapporto di lavoro che, come è noto, scadrà il prossimo 31 dicembre e che a partire dal primo gennaio 2013 prosegue con la individuazione del giusto percorso per arrivare alla stabilizzazione dei

precari». Il personale ex articolista che viene impiegato dall'ente locale ripostese rappresenta complessivamente il 50 per cento della forza lavoro comunale. Se queste unità lavorative precarie, impegnate in settori importanti come la refezione scolastica o la polizia municipale, non dovessero essere più impiegate, dopo tanti anni, dalla Regione, sarebbe la paralisi totale per molti servizi dell'ente comunale. Uno spiraglio sulla stabilizzazione dei precari siciliani arriva dall'incontro che c'è stato, nei giorni scorsi, a Roma, con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Antonio Catricalà, che ha ribadito che la Regione Siciliana non ha alcun impedimento normativo a progredire gli attuali contratti.

SALVO SESSA

«Conforama» Riposto, lo sciopero della disperazione



Hanno deciso di continuare lo sciopero fino a domani, i lavoratori (foto Di Guardo) del Centro commerciale «Conforama» di contrada Rovettazzo, che ieri si sono riuniti in assemblea dopo l'incontro di Roma, nella sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, tra i rappresentanti sindacali Filcams Cgil, Fisasc Cisl e Uil Tucs e i vertici della multinazionale francese, conclusosi con un nulla di fatto. I vertici dell'azienda francese, che è specializzata nell'arredamento della casa a prezzi low cost, non hanno infatti cambiato idea sulla procedura di mobi-

lità per i 31 dipendenti del punto vendita di Riposto. Da lunedì prossimo, esaurito il tempo del tentativo di conciliazione in sede amministrativa, Conforama Italia avrà a disposizione 120 giorni per procedere ai licenziamenti dei lavoratori in questione, complessivamente sono 198 in tutta Italia. A nulla sono valse le azioni di lotta dei lavoratori e le proposte avanzate dai tre sindacati (tra queste, il ricorso ai contratti di solidarietà) per far retrocedere l'azienda dalla scelta di mandare a casa 31 padri di famiglia.

SA. SE.

FIUMEFREDDO. Rifiuti in zone vietate, multati in cinque

Nella politica di rispetto ambientale che sta conducendo l'amministrazione comunale di Fiumefreddo si inserisce la segnalazione inviata agli operatori commerciali del mercato settimanale che si svolge, ogni martedì, nella piazza XXV aprile. L'assessore all'Ecologia Mario Strano avendo constatato «come le aree mercatali registrano di sovente, alla chiusura delle attività giornaliere, la presenza incontrollata di materiale vario (cartacce, sacchetti di plastica ed



altro) a causa di una non corretta o totale assenza di raccolta dei rifiuti nello spazio assegnato» invita gli operatori a posto fisso a lasciare l'area pubblica concessa per l'attività commerciale libera da materiali prodotti nel corso delle operazioni di vendita. In assenza di collaborazione, nel

richiamo delle disposizione legislative, si può pervenire anche alla decadenza della concessione. In contemporanea tutta l'area di contrada Valerio, sino ad avanziati deposito di rifiuti di ogni genere, è stata ripulita. Resta lungo la via podere di via Lavina la copertura in asfalto del tratto sprofondato che - a dire di Strano - sarà sistemata nei prossimi giorni. Nel proseguo dei controlli dei vigili urbani, effettuati a campione, per pervenire alle persone che depositano spazzatura in aree periferiche sono stati individuati, dall'esame delle carte visionate, altri 5 cittadini fiumefreddesi che si sono resi responsabili di depositare immondizia in luoghi non permessi e, pertanto, multati con una ammenda pecuniaria di 600 euro a persona.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

Rischio allagamenti, meglio prevenire

Calatabiano. Avviata la pulizia di torrenti e caditoie. «Per diversi anni non è stato fatto nulla»

Negli ultimi anni, le violente precipitazioni temporalesche hanno più volte messo in ginocchio Calatabiano, causando allagamenti su ampie aree del territorio, con conseguenti danni per i cittadini, costretti a fare i conti con fango e acqua alta.

L'amministrazione, dunque, ha avviato una serie di interventi urgenti e mirati per attenuare i rischi meteorologici, determinati da condizioni meteorologiche avverse, concentrandosi sui torrenti (e il pericolo di esondazioni) e ripristinando il normale funzionamento delle caditoie stradali per la raccolta delle acque piovane, sempre intasate e inefficienti.

Dall'inizio della settimana, l'impresa che ha avuto in affidamento i lavori, ha già ripulito decine di caditoie, per consentire un miglior deflusso dell'acqua in condizioni atmosferiche più o meno difficili, caratterizzate comun-



GLI OPERAI COMUNALI PULISCONO LE CADITOIE, A DESTRA IL GRETO DI UN TORRENTE



que da piogge consistenti. Lavori che, come sottolineato dal vicesindaco Antonino Moschella, proseguiranno fino alla completa pulizia della caditoie presenti sul territorio comunale: «Il quadro degli interventi - dichiara - proseguirà a ritmo sostenuto, visto che da anni non è stato effettuato alcun intervento». Nel frattempo proseguono

in stretta collaborazione con il Cas (Consorzio per le autostrade siciliane) - i lavori di pulizia straordinaria nel tratto del torrente S. Antonio parallelo alla via Manzoni, già straripato nel 2011, causando cospicui danni alle zone limitrofe. A seguito del monitoraggio effettuato dall'Ufficio tecnico comunale - diretto dall'ing. Salvatore Fa-

ro - sono stati consegnati anche i lavori per la pulizia del torrente Pietratuono, tra le cause, in questi anni, di pesanti allagamenti lungo tutta la Sp Calatabiano-Pasteria e nelle vicine case popolari.

Sono già partiti, inoltre, i primi interventi di bonifica su alcune strade rurali, nello specifico nelle contrade Bosco e Giuliano, per agevolare l'accesso ai fondi locali dei rispettivi proprietari terrieri, consentendo di svolgere al meglio la propria attività agricola.

«Siamo soddisfatti - dichiarano il sindaco Giuseppe Intelisano e il vicesindaco Moschella - per la programmazione che in questi pochi mesi stiamo riuscendo a dare alla macchina burocratica, con il potenziamento di alcuni uffici che fino al nostro insediamento denunciavano enormi ritardi nel dare risposte ai cittadini».

SALVATORE TROVATO

VINCITORE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

GOLDEN GLOBE BREW PUB

"AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE"

IRREFRENABILE

VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO

SETTE DI PIACERE

GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA DALLE ORE 20,00

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT * VIA C. COLOMBO, ACIREALE * TELEFAX +39 095 8035019 * INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT